

Doppi primari e 'scippi' di reparti Massa e il Meyer, valzer di sprechi

Carraresi, Udc: «Nessuna integrazione tra eccellenze pediatriche toscane»

FIRENZE
E' UN DUELLO tra aziende sanitarie e direzioni generali, una sfida tra eccellenze della pediatria che rischia di finire in un tourbillon di sprechi. Da una parte il Meyer di Firenze, l'ospedale pediatrico forse più noto d'Italia. Dall'altra l'Ospedale Pediatrico di Massa, eccellenza che la Regione vorrebbe enfatizzare mossa da una logica del contrappasso. E' il consigliere regionale dell'Udc Marco Carraresi a sollevare il velo su un derby che rischia di far male alla sanità toscana. «Negli anni di 'direzione Langiano' non solo è fallito ogni tentativo di integrazione - scrive Carraresi - fra il Meyer e l'Ospedale pediatrico di Massa, in modo da realizzare in Toscana un unico centro dell'eccellenza pediatrica. In queste ultime settimane si sta assistendo alla progressiva espropriazione di pezzi dell'ospedale pediatrico fiorentino a favore di quello apuano». Carraresi parte

dalla vicenda della chirurgia pediatrica per denunciare duplicazioni e sprechi. «Con una nuova sala per la cardiologia al Meyer, costata 3 milioni di euro ma praticamente inutilizzata, i cardiocirurghi sono costretti a fare la spola tra Firenze e Massa, mettendo a rischio la vita dei bambini». Eppure, nonostante il Meyer non abbia nessun posto letto per ricoverare bambini con patologie cardiologiche, nonostante le promesse di una strategia condivisa tra i due ospedali, magari creando un solo dipartimento interaziendale di cardiologia, «il prossimo 30 settembre l'Opa di Massa selezionerà con concorso il primario a cui affidare per cinque anni la direzione dell'Unità operativa di cardiologia pediatrica, e quasi contemporaneamente il direttore generale Langiano, pochi giorni prima di andarsene, ha rinnovato per cinque anni l'incarico all'attuale primario di cardiologia pediatrica

al Meyer. Due primari al posto di uno».

L'ULTIMO «scippo» è ancora più bruciante. «Qualche giorno fa la giunta regionale ha approvato una delibera con la quale stanziava oltre 10 milioni di euro da destinare al potenziamento delle attività dell'ospedale pediatrico apuano. Milioni che potevano essere utilizzati per migliorare l'integrazione fra Massa e di Firenze. Anziché, come previsto dalla delibera, attivando presso l'OPA di Massa il 'trattamento delle patologie congenite ed acquisite dell'albero troncò bronchiale e della laringe', che viene già da tempo effettuato anche al Meyer di Firenze, nel reparto diretto dal professor Lorenzo Mirabile, il più grande reparto di rianimazione pediatrica in Italia. Un esempio clamoroso di inutile e costosa duplicazione».

↓ Il 'Meyer' di Firenze

L'OSPEDALE pediatrico Anna Meyer di Firenze è una delle più antiche istituzioni dedicate all'infanzia. Fu fondato nel 1884 in ricordo della moglie del fondatore, il commendatore e marchese russo Giovanni Meyer, deceduta in giovane età. L'ospedale dalla sede storica di via Giordano, la notte del 14 dicembre 2007 è stato trasferito nella nuova e moderna sede di viale Pieraccini, sulle colline di Careggi. Il nuovo ospedale è stato progettato secondo i criteri tecnologici più avanzati, con sensibilità ambientale e con la massima attenzione alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Dispone di 226 posti letto multi-specialistici, di cui oltre 50 di day hospital.



Marco Carraresi

↓ Il 'Pasquinucci' di Massa

L'OSPEDALE del cuore «Pasquinucci» a Massa è nato dall'esperienza dell'Ospedale pediatrico apuano (Opa) ed è gestito dalla Fondazione Toscana «Gabriele Monasterio». La struttura sanitaria è un centro di cardiocirurgia e cardiologia pediatrica e dell'adulto e rappresenta una delle esperienze più avanzate a livello nazionale e internazionale. I numeri parlano da soli: nel 2012 il tasso di mortalità in cardiocirurgia pediatrica a 30 giorni è stato pari allo zero per cento sui 240 interventi effettuati nel corso di tutto l'anno. Nel complesso effettuati oltre 1.000 interventi cardiocirurgici all'anno fra adulti e bambini.

